

pubbliOra

Concessionaria
esclusiva
di Calabria Ora0984.852744
segreteria@pubblicoracalabria.it

l'ora di Paola

Redazione viale Ippocrate (ex Madonna della Grazie) - Telefono e fax 0982583503 - Mail: tirreno@calabriaora.it

pubbliOra

Concessionaria
esclusiva
di Calabria Ora0984.852744
segreteria@pubblicoracalabria.it

SANITÀ & FARMACIE

ospedale civile
pronto soccorso
guardia medica
centro trasfusionale
farmacia Arriguacci
farmacia Silento
farmacia Sganga

tel. 0982/58111
tel. 0982/581224
tel. 0982/581410
tel. 0982/581286
tel. 0982/587316
tel. 0982/612439
tel. 0982/582276

carabinieri
commissariato
polizia stradale
polizia municipale
guardia di finanza
corpo forestale
vigili del fuoco
croce rossa italiana

tel. 0982/582301 (112)
tel. 0982/622311 (113)
tel. 0982/622211
tel. 0982/582622
tel. 0982/613477 (117)
tel. 0982/582516 (1515)
tel. 0982/582519 (115)
tel. 0982/613553

COMUNE

centralino
ufficio tributi
biblioteca comunale
ufficio relazioni pubblico
ufficio presidenza consiglio
ufficio affari generali
ufficio contenzioso

tel. 0982/58001
tel. 0982/5800301
tel. 0982/580307
tel. 0982/5800314
tel. 0982/5800212
tel. 0982/5800218
tel. 0982/5800207

Una via alla vittima del clan

Intitolazione in nome di Luigi Gravina, ucciso per aver detto no alla mala

PAOLA

“L'amministrazione comunale di Paola avverte, in maniera molto forte, l'esigenza di onorare il ricordo del compianto Luigi Gravina, figlio di questa terra, deceduto tragicamente a Paola il 25.3.1982, per mano mafiosa, essendosi rifiutato, reiteratamente e con forte determinazione, di cedere alle insistenti e minacciose richieste estorsive della criminalità...”

E' con questa motivazione che il sindaco Roberto Perrotta e la sua giunta hanno deliberato, il 18 ottobre scorso, di intitolare il ponte di corso Cristoforo Colombo al compianto coraggioso paolano.

Luigi Gravina, nato a Paola il 15.6.1949 da Raffaele Gravina e Lina Silvestri, operatore commerciale, coniugato con Luigina Violetta, padre di cinque bambini, veniva assassinato il 25 marzo del 1982 per mano mafiosa essendosi rifiutato, reiteratamente e con forte determinazione, di cedere alle insistenti e minacciose richieste estorsive della criminalità organizzata locale. Due sicari, quel 25 marzo di ventinove anni fa, si sono presentati nei locali di Via Nazionale ove Gravina gestiva la sua attività ed hanno fatto fuoco con diversi colpi di pistola, uccidendo il commerciante. “L'omicidio di Luigi Gravina ad opera del locale clan di 'ndrangheta - si legge nella delibera di giunta - ha segnato una svolta nella lotta alla mafia della provincia di Cosenza. Da un lato, infatti, chi ha contribuito a consumare l'effratto crimine di un lavoratore coraggioso, padre di cinque bambini, si è pentito offrendo un contributo alla giustizia finaliz-



Luigi Gravina

zato a debellare la cosca di Paola mentre, dall'altro lato, molti operatori commerciali che mai si erano opposti alle insistenti richieste estorsive e alle angherie della mafia, in sede del processo penale in Corte d'Assise, a carico di diverse decine di malavitosi, hanno trovato il coraggio di alzare la testa e confermare la consumazione dei reati”. La delibera numero 249, inoltre, aggiunge: “Il gesto coraggioso di ribellione di Luigi Gravina, tra l'altro, va letto in un contesto storico-ambientale difficile e delicato. In quel tempo, infatti, lo Stato era meno “presente” e la mafia più forte e pericolosa, perché determinate leggi speciali contro il crimine organizzato (ad esempio: “legge Gozzini” cosidet-

ta “carcere duro” o 41 bis) ancora dovevano essere concepite, perché il fenomeno del pentimento non era ancora realmente esplosivo, in quanto le forze dell'ordine e la magistratura possedevano poche risorse per fronteggiare con determinazione la 'ndrangheta”. L'amministrazione Perrotta, pertanto, ritiene “quanto meno doveroso tributare un giusto riconoscimento al compianto Luigi Gravina intitolandogli il Ponte di Corso C. Colombo per ricordare la scomparsa del concittadino paolano, in segno di riconoscenza e gratitudine per essersi immolato, con coraggio e determinazione, alle insistenti e minacciose richieste estorsive della criminalità organizzata e, quindi, per testimoniare alle future generazioni che chi muore resta patrimonio del paese per sempre nonché, dedicandogli una cerimonia commemorativa a data da stabilire”.

Luigi Gravina, dunque, sarà ricordato e onorato nei prossimi giorni.

Già negli anni passati, com'è noto, l'amministrazione comunale del sindaco Perrotta, che in questi anni ha ricordato molti concittadini illustri attraverso una serie di intitolazioni, aveva reso omaggio al compianto Gravina intitolandogli un monumento con annessa area di parcheggio in via Nazionale. In quella circostanza presero parte alla cerimonia esponenti di primo piano della politica, della magistratura, delle forze dell'ordine e delle istituzioni a livello nazionale, tra cui l'allora sottosegretario alla giustizia del governo Berlusconi, Jole Santelli.

GUIDO SCARPINO

g.scarpino@calabriaora.it

ALTO TIRRENO COSENTINO

Droga dello stupro Presto l'interrogatorio

Il Gbl, o “Gamma-Butyrolactone”, solvente industriale chiamato anche “ecstasy liquida”, eccitante e particolarmente economico, fa parlare di sé l'Alto tirreno cosentino. A Santa Domenica Talao, nella giornata dello scorso martedì, il Gbl, conosciuto come la droga dello stupro era arrivato dall'Olanda tramite corriere. Nella trappola dei finanzieri, è finito un ventiseienne disoccupato del posto - che presto sarà ascoltato dal giudice - il quale aveva ordinato tramite internet una fornitura di Gbl. La GdF di Cosenza nucleo di Polizia tributaria sezione mobile, travestiti da corrieri hanno trattato in arresto in flagranza di reato con l'accusa di spaccio di sostanza stupefacente, Vincenzo La Greca, 26 anni di Santa Domenica Talao. Gli effetti della nuova droga che sta inondando il territorio, sono devastanti. In base alla dose assunta, gli effetti del Gbl variano da una fase di euforia, a un sonno profondo di tipo comatoso sino alla perdita delle inibizioni. Per questo è anche conosciuto come “la droga degli stupri”. Soprattutto nelle discoteche all'insaputa delle ragazze viene versato il solvente nel bicchiere. Il Gbl, è legalmente utilizzato nell'industria, e si trova in vendita libera su Internet al prezzo di circa 70 euro al litro. La consumazione alternativa del solvente esisterebbe da tempo non solo nel mondo dello spettacolo e delle discoteche, ma anche nelle palestre statunitensi ed europee. Dall'inizio del 2009 il fenomeno sarebbe addirittura in netto aumento, viste le caratteristiche assolutamente



Un'unità delle Fiamme Gialle

Il giovane aveva ordinato la roba su Internet dall'Olanda

vantaggiose del prodotto: esaltante ed acquistabile a un prezzo irrisorio. Come si ricorderà, l'arresto del ventiseienne è avvenuto intorno alle ore 17,00 di martedì pomeriggio. Gli uomini delle Fiamme Gialle, fingendosi addetti di una ditta di spedizioni, si sono presentati nell'abitazione del 26enne. Dopo aver avuto la conferma che quella droga era stata proprio ordinata dal 26enne, i militari si sono qualificati e hanno arrestato l'uomo. All'interno dei due pacchetti, erano contenuti due flaconi di mezzo chilo l'uno, con all'interno il Gbl, che ufficialmente è un solvente industriale, utilizzato per la pulizia dei cerchioni delle macchine. La Greca (difeso dall'avvocato Arturo Valente) arrestato in flagranza di reato con l'accusa di spaccio di sostanza stupefacente, che resta rinchiuso nel carcere di Paola, sarà ascoltato nei prossimi giorni dagli inquirenti, ai quali chiarirà la sua posizione.

Eugenio Orrico

Judo, pioggia di medaglie

Il gruppo di Morrone rientra da Salerno con diversi trofei

Sabato 19 novembre si è svolto Bellizzi provincia di Salerno il 16° Torneo Internazionale di Judo. Quasi seicento i partecipanti alla kermesse sportiva, provenienti da diverse regioni italiane. Presenti anche delegazioni straniere (Ungheria e Romania).

Il gruppo dello Judo paolano, guidato dal tecnico Domenico Morrone, ha conquistato ben 5 medaglie, 2 ori, 1 argento e 2 bronzi. Sabato 19, inoltre, a salire sul tatami sono stati gli atleti delle classi giovanile (nati 2000 e 2001) nella categoria ragazzi 35 chili.

Mario Mantuano si è classificato al 1° posto. Dopo aver vinto, infatti, i primi quattro incontri, prima del limite si è aggiudicato la finale ed ha quattro secondi dalla chiusura si è aggiudicato il me-



Mister Mimmo Morrone

tallo più pregiato. Meritato il bronzo di Manila Presta, categoria 44 kg. Ottimi anche i piazzamenti di Francesco Presta nella categoria 55 kg e Francesca Viola

nella categoria 35 kg. Oro anche per Roberta Vilardi che non ha fatto sconti a nessuno aggiudicandosi anche la finale. Argento per Vincenzo Lento nella categoria kg 60 che in finale ha ceduto solo per un banale errore.

Domenica nella stessa sede si è svolta l'ultima tappa del Trofeo Italia. Quinto posto per Filomena Arlia nella categoria 44kg; bronzo per Serena Gentile nella categoria 63 kg; bronzo per Natalia Gentile nella categoria 81 kg.

Soddisfatto l'allenatore del Judo paolano, Mimmo Morrone, che lascia sempre l'impronta ad ogni trasferta, frutto di allenamenti e sacrifici di tutti i giorni che i ragazzi svolgono con passione ed amore per questa disciplina.

g. s.